

Missier Zuan Lucha è venuto a visitarlo; li à ditto, il signor à scritto lettere a tutti li potentati, si movi contra turchi in ajuto di la Signoria nostra. *Item*, avisa, monsignor di Obigni vien li, et partì a di X da Milan, non si sa la causa; ma ben sa il ducha l'usa in suo favor, et za li mandò a dimandar certi danari im prestedo; il ducha ne mandò a donar una parte, e tien averli ben spesi; e si dice dia venir a Venecia. *Item*, è zonto li uno orator di Faenza, et il cardinal San Piero in Vincula è zonto a Cetom con gote e mal franzoso; lo anderà a visitar justa i comandamenti nostri.

In questo pregadi fu posto, per nui savij ai ordeni, confirmar quello à statuido sier Andrea Michiel, provedador di l' Albania, che sier Piero Bembo, castelan di Antivari, sia camerlengo, scontro uno zentilomo e uno popular, con salario ducati 6 al mese. *Item*, scriver a lui provedador, debbi inquerir de malla ministracione, da poi il partir di syndici. Et ditto parte ave tutto il conseio.

*Item*, fu messo per tutti li savij, scriver a li oratori in Hongaria in risposta, atendino a la liga general; avisarli l' andar di l'armata yspara e la voluntà dil papa, come par per li sumarij. *Item*, di l' orator dil turcho, *nil mirum*, si jaeta etc.; conforti quella regia majestà star di bon animo, in ajuto di la fede christiana. *Item*, sia dato licentia a Francesco da la Zuecha, secretario, per mio aricordo. Contradixie sier Francesco Trun, cao dil conseio di X, ma aricordò si rispondesse a Roma a le do proposition, porte per l' orator yspara. Li rispose sier Piero Duodo, savio a terra ferma. Poi andò su sier Lorenzo di Prioli; non fo aldito. *Demum* sier Domenego Bolani, el consier, pur per la liga particular. Li rispose sier Polo Pixani, el cavalier, qual era prima con lui, dicendo voler seguir il voler dil conseio. Andò le parte; et fu presa di largo. Niun messe a l' incontro.

*Item*, fu posto per tutti, scriver a l' oratori a Roma, debbino exortar il pontifice a far quanto à ditto, et mandar i legati a latere presto, avanti vengi l' inverno. Ave tutto il conseio.

*Item*, fu posto per sier Constantin di Prioli, savio dil conseio, sier Piero Duodo, sier Zorzi Emo, sier Polo Pixani, el cavalier, savij a tera ferma, sier Marco da Molin, et Jo, Marin Sanudo, savij ai ordeni, di comprar la navè di sier Sabastian Marzello, è a Puolla, per la stima iterum di esser fata per quelli parerà al colegio; il pagamento, darli la  $\frac{1}{2}$  le decime dil clero 1502, et l'altra 1503, detratati prima ducati X milia per decima; et con questo, meti a

conto quello esso sier Sabastian fusse debitor, et sia mandà a conzar li a Puola. Ave la ditto parte 24 di no, 99 di la parte. E fu presa.

*Item*, fu posto per sier Domenego Bolani e sier Antonio Trun, consieri, di chiamar marti questo conseio, e non se intri in altro, fino non sia expedito Gaspar Stanga, e tutti vengi con le so opinion. Fo presa.

Noto, sier Pollo Antonio Miani disse aver lettere di 5, da Palermo, di sier Lorenzo, suo fradello, lo avisa l' arma' di Spagna esser per partirssi da Messina fin 4 zorni; sarà velle 70.

In le do quarantie fo menato li patroni; introduce alcune parole sier Marco Sanudo, fo avogador; et fo seguito il lezer di le scritture fino a nona, e non compido.

*A di 18 septembrio*. In colegio vene sier Alvixe 318 Venier, va provedador a Corfù, et dete in nota quello accadeva per Corfù, ch'è cosse assaissime. Et il principe li disse: Meteve in hordine, vi manderemo driedo.

*Di Otranto, di sier Alvixe Contarini, governador, do lettere di 6*. Come mandava una lettera abuta da domino Floriano, doctor, è a Messina. *Item*, à per un gripo, li portò lettere da Corfù, la fusta di Malta esser tre zorni non è stà vista. Per l'altra lettera, come erano zonte fuste, va al capetanio zeneral, con lettere dil capetanio di l'armada yspara. *Item*, manda lettere di dito domino Francesco, a la Signoria nostra drizate.

*Di domino Francesco Florian, doctor, date a Messina, a di 29 avosto*. Come quel zorno, a hore 17, intese il capetanio la nova di la perdeda di Modom; li dolse assai, e fo per via di Otranto, e disse saria presto a partirssi. *Item*, par uno Alvise Pessa, spagnolo, fo a l'impresa di Rodi, molto amico di la Signoria nostra, li à mostrà la commission ha esso capetanio di andar in ajuto di la Signoria, non bisognando in Sicilia.

*Del ditto, ivi, a di 30*. Come intese il capetanio poi, non esser vero di la perdeda di Modom, e più lo solicoite a partirssi. À mandato do fuste al capetanio zeneral, a notificar la sua venuta. *Item*, li disse il gran capetanio, aver auto lettere dil re e raina sopra zio, e ducati 40 milia; et che de li brevi dil papa fa pocho conto, ma ben fa gran conto di la Signoria nostra; et la Signoria pol più disponer di quella armata cha il papa.

*Di sier Domenego Dolfm, capetanio dil colfo, date in galia, a presso la Vajussa, a di 5*. Come per la galia tragurina, fo a la Zimera per saper, à inteso